

**AMBITO BP
COMPARTO AZIONARIO CON IMMOBILI**

Obiettivo finanziario del Comparto

Le proiezioni (al lordo degli oneri di gestione e fiscali gravanti sulla quota) sono elaborate su un orizzonte temporale a 10 anni e basate sui benchmark dei mercati tradizionali delle componenti quotate dei singoli comparti e su uno scenario di mercato - elaborato dall'advisor finanziario al 31/03/2022 – che considera rendimenti attesi nel medio termine moderati per la componente obbligazionaria (seppur in incremento rispetto alle precedenti proiezioni), superiori per quella azionaria. Per le eventuali componenti non quotate (attualmente fondi immobiliari) viene invece rappresentato distintamente il rendimento obiettivo (TIR).

Ambito BP – Comparto Azionario con Immobili

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

Grado di rischio: Alto. La volatilità media annua attesa è pari a 12,3%.

Rendimento medio annuo atteso: 5,1% nominale, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso¹ pari a 2,6%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 25% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

¹ Inflazione media ipotizzata pari a ca. 2,4% annua a 10 anni

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede (al 31/03/2022) l'investimento prevalente in strumenti azionari (76,5%), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (13,5%, governativi) e dalla componente immobiliare (10%, in progressiva riduzione nel corso del tempo).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non superi il 30% delle disponibilità complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 8,6 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

Il tema sarà oggetto di approfondimenti da parte del Consiglio di Amministrazione, mirati alla valutazione di fattibilità in merito all'introduzione di profili di responsabilità sociale nell'ambito delle gestioni, valutandone prioritariamente l'impatto e la relativa adeguatezza nel contesto generale delle strategie di investimento.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark dei "mandati tradizionali" (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAE RI	15%
MSCI Europe in EUR TR net	MSDEE15N Index	MSEROPE MSNR	40%
MSCI DC World ex Europe in LC TR net	NDDLWXEU Index	MSWXEUL MSNR	40%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	MSEMKFE MSNR	5%

È inoltre previsto l'investimento in gestione diretta di strumenti immobiliari non quotati su mercati regolamentati (10% al 31/03/2022) per il tramite di Fondi di Investimento Alternativi (in breve: "FIA") Immobiliari, su cui è prevista una dismissione graduale nel corso degli anni. Sull'investimento immobiliare viene considerato un obiettivo di rendimento annuo, desumibile dal business plan dei FIA in portafoglio, pari al 3,8%.

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo entro il limite massimo del 40%, rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 10% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;

- corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 3% (massimo 2,5% subordinati, 1% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 60%;
- ✓ Strumenti (obbligazionari e azionari) emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 15%.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

È consentito l'investimento in strumenti alternativi, allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta del Fondo pensione su FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;

- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	90% (al 31/3/2022, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2022 al 31/3/2025)
Benchmark	15% Governativo Emu; 85% Azionario globale (di cui 40% europeo)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo: max 40% (solo IG); Agency max 10%; Corporate: max 10% (subordinati + ibridi max 2%); Azionario min 60%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 11,5 Mln € (al 31/03/2022), corrispondente al 10% delle risorse complessive. Obiettivo del Fondo, di durata trentennale, è l'investimento a lungo termine prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e quote di fondi immobiliari chiusi italiani.

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 24/09/2040 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo pensione che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo pensione. Il Fondo pensione richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo pensione per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al

gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo pensione, anche con riguardo a più assemblee.